

Il prof. Romano Del Nord, professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura dell'Ateneo fiorentino, è deceduto il 6 maggio scorso, prematuramente e improvvisamente, per l'aggravarsi di una malattia che lo aveva colpito in quest'ultimo anno e alla quale aveva fatto fronte con grande coraggio.

Nella Scuola Fiorentina e a livello nazionale, ha sempre tenuto molto al dialogo fra le discipline e in particolare, per i suoi interessi sul tema della gestione dei processi complessi di trasformazione dell'ambiente costruito e della valutazione e monitoraggio degli interventi, era sempre stato molto vicino alle discipline dell'Estimo e della Valutazione, nel dialogo sempre aperto e in alcune collaborazioni di ricerca.

Era nato a Manfredonia il 6 gennaio 1947, aveva studiato a Firenze laureandosi con Pierluigi Spadolini che subito ne aveva apprezzato la capacità di analisi dei problemi e di intuizione, unita a metodo nella loro soluzione. Già nel 1980 diventò professore ordinario di Tecnologia dell'Architettura con il riconoscimento a livello nazionale del contributo che da lui poteva venire alle discipline tecnologiche. Erano gli anni della ricerca sull'edilizia sociale e sanitaria in particolare, sulla industrializzazione dell'edilizia e sulla progettazione di sistemi. La scuola fiorentina di Tecnologia dell'Architettura (allora integrata con il Design) (con Spadolini, Cetica, Segoni, Konig, Mucci, Felli, Zaffagnini) ha trovato da subito in Romano Del Nord un ricercatore e un docente di riferimento capace di allargarne i confini e affermarne un ruolo nazionale e internazionale.

Romano Del Nord è stato persona capace di compenetrare ad alto livello la ricerca scientifica, l'impegno accademico e quello professionale, costituendo così con la sua personalità un esempio di come queste tre dimensioni si intendano fortemente connesse.

Ha svolto importanti ricerche testimoniate in pubblicazioni, fra le più recenti...*mettere quella sulla umanizzazione osp.* "Le nuove dimensioni strategiche dell'ospedale di eccellenza", (Polistampa 2011), "The culture for the future of healthcare architecture" (Alinea 2009) "La politica edilizia dell'Ateneo fiorentino" (Pontecorboli 2009) "Lo stress ambientale nel progetto dell'ospedale pediatrico" (Motta 2006).

Ha condotto per il MIUR una Ricerca per la definizione di standard normativi e di modelli di calcolo del fabbisogno di edilizia universitaria e scolastica, è stato componente dell'Osservatorio nazionale Edilizia scolastica e responsabile del Gruppo di lavoro per la elaborazione di Norme tecniche di indirizzo sempre per la edilizia Scolastica, consulente esperto per l'Osservatorio centrale dei Lavori pubblici e coordinatore del gruppo di definizione dei costi standardizzati per l'edilizia Ospedaliera per l'Autorità di Vigilanza dei LL.PP. E' stato Presidente della commissione MIUR per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale universitaria -RSU- ai sensi della legge 388/2000 e responsabile del Gruppo di Lavoro per la gestione e il monitoraggio dei Piani RSU. Per il Ministero della Salute ha svolto e pubblicato una ricerca sul tema della Umanizzazione delle Strutture Ospedaliere.

La sua comunità scientifica gli ha da molti anni riconosciuto un ruolo di Maestro e fondatore di una scuola di pensiero, basata sulla visione sistemica delle regole che governano i processi nel settore delle costruzioni, con particolare attenzione alla rispondenza agli obiettivi programmatici, alla qualità del progetto, alla fattibilità tecnico-economica degli interventi. Nel campo dell'approccio esigenziale prestazionale il suo contributo innovativo è stato fondamentale in particolare nelle applicazioni al settore sociale e sanitario con la messa a punto di metodi di analisi e valutazione dei progetti.

Non si è sottratto all'impegno accademico coprendo ruoli istituzionali: è stato primo Direttore nel 1983 del dipartimento di area tecnologica dell'architettura, dal 1991 è stato Direttore del Centro interuniversitario di ricerca per l'edilizia socio-sanitaria TESIS, è stato Prorettore all'edilizia nell'Ateneo fiorentino dal 2000 al 2009. È stato consulente del MIUR e del Ministero della Salute, membro Public Health Group dell'International Union of Architects.

La sua professionalità si è sviluppata nel Centro Studi Progettazione Edilizia di cui è stato socio fondatore con Paolo Felli e Antonio Andreucci, con i quali ha progettato ospedali che hanno ricevuto riconoscimenti in ambito internazionale, ricordiamo in particolare l'Ospedale Pediatrico Meyer a Firenze.

Ma si deve anche ricordare il suo impegno nella formazione, dimostrato dal riconoscimento degli allievi. Ha insegnato fino a che la malattia non glielo ha impedito nel corso di laurea, ha seguito molte tesi di dottorato, ha creato un gruppo di assegnisti che con lui si sono formati con alto livello professionale alla ricerca.

Romano Del Nord aveva un temperamento riservato, lucido, capace di visione strategica, ha contribuito alla evoluzione delle nostre discipline con un pensiero originale e costruttivo nella continuità con i fondamenti scientifici di questa comunità.